

## **MOZIONE**

### **Giorno della memoria il 27 gennaio**

del 9 maggio 2011

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato di decretare il 27 gennaio "Giornata ufficiale della memoria" come momento di riflessione su tutti i crimini contro l'umanità.

#### **Motivazione**

Il 22 marzo 2004 il Gran Consiglio aveva archiviato una petizione presentata da Stefano Malpangotti con cui si chiedeva l'istituzione del "Giorno della Memoria" da fissare il 27 gennaio al fine di ricordare la Shoah e il ruolo della Svizzera nella seconda guerra mondiale.

Successivamente, il 10 maggio 2005, il Gran Consiglio approvava un'iniziativa parlamentare del deputato Yasar Ravi con cui si chiedeva: «*La Repubblica e Cantone Ticino riconosce un giorno della memoria, che verrà determinato dal Consiglio di Stato, al fine di ricordare tutti i crimini contro l'umanità in ricordo delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre ragioni discriminatorie inammissibili in uno Stato democratico moderno*».

L'iniziativa non indicava una data, lasciando al Consiglio di Stato la facoltà di fissarla. Tuttavia la relatrice Chiara Orelli, nel suo intervento, suggeriva di prendere comunque in considerazione il 27 gennaio, come avviene nella maggior parte dei paesi che celebrano questa giornata. Il Consiglio di Stato ha però voluto scegliere la data del 21 marzo, in coincidenza con la "Giornata internazionale contro il razzismo". A partire dal 2006, le scuole e altri enti hanno organizzato momenti di informazione e riflessione relativi alle discriminazioni, alle persecuzioni e ai crimini contro l'umanità.

Il 27 gennaio è la data riconosciuta in quasi tutti i paesi per il suo alto valore simbolico in quanto ricorda il giorno in cui avvenne la liberazione degli sventurati prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz.

In applicazione di una dichiarazione dei ministri dell'educazione del Consiglio d'Europa, anche i direttori e le direttrici cantonali della pubblica istruzione hanno deciso di dar vita, a partire dal 2004, a una "Giornata della Memoria dell'Olocausto e della prevenzione dei crimini contro l'umanità", da tenersi nelle scuole preferibilmente il 27 gennaio.

Succede così che il 27 gennaio i nostri organi d'informazione diano ampio risalto alla ricorrenza del giorno della memoria, dimenticando che in Ticino la data fissata è un'altra. Questa diversità ha quindi come conseguenza che, specialmente negli ultimi anni, le attività organizzate nelle scuole il 21 marzo (che dovrebbe rimanere dedicato alla lotta contro le discriminazioni razziali) non ricevano la dovuta attenzione.

Per queste ragioni, un ripensamento della data per il "Giorno della memoria", in modo da farla coincidere con quanto avviene nel resto della Svizzera e all'estero, ci sembra più che opportuno.

Francesco Cavalli  
Canevascini - Cereghetti - Corti - Cozzaglio -  
Kandemir Bordoli - Malacrida - Orelli Vassere